

Qual è il nostro posto nel mondo?

Le nostre giornate sono ricche di incontri, di parole donate e ricevute, di esperienze che ci indicano una direzione verso la quale andare. Sono le cose che ci capitano ogni giorno, infatti, che ci orientano e ci aiutano a stare nelle situazioni. Molte volte, però, tutto questo ci passa accanto senza che noi ce ne accorgiamo, senza che lo contempliamo. Ma possiamo chiederci: «Nella realtà che vivo, qual è il mio posto? Come vivere una vita davvero autentica e non la fotocopia di altre? Come posso crescere cercando quel posto che è il “mio” per essere davvero felice?».

Per lasciarsi guidare nella riflessione

Invoco lo Spirito Santo perché mi renda disponibile ad un ascolto profondo della Parola che può illuminare la mia vita.

Noi ti invochiamo, Consolatore fedele,
che ti doni, per Grazia a coloro che ti cercano.
Gesù, Figlio del Padre, Parola che dà vita,
il Vangelo sia per noi Pane che ci sazia.
Noi ti invochiamo, Spirito del Padre
dono degli apostoli del Vangelo di Gesù.
Noi ti invochiamo, Spirito di Verità,
che fai nuovi i rapporti, i tempi, le cose.
Rendi saggio l'ascolto a chi presume di conoscere;
dona umile coraggio a chi è convinto di ignorare.

In ascolto della Parola

Dal vangelo secondo Matteo (5,14-16)

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, ¹⁵né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Per meditare

Posso rileggere e sostare su questo brano del Vangelo aiutato/a anche da alcune domande

- ✓ Che cosa significa cercare il tuo posto nel mondo?
- ✓ Trovare il nostro posto nel mondo significa far risplendere la luce che abbiamo dentro di noi... Quando sei “al tuo posto” doni la tua luce o la trattiene per te?

- ✓ Abbiamo la consapevolezza che posso/possiamo essere luce per gli altri? Come?
- ✓ Dove e come alimentare questa luce?
- ✓ Fermarsi dal nostro tram-tram quotidiano per riconoscere le proprie opere buone è importante, non per ricevere riconoscimenti, ma per far conoscere il volto di Dio... Sappiamo che il “nostro posto” è preparato da Dio? Chiediamo a Lui qual è il nostro posto?

Per continuare la riflessione posso leggere alcune parti del messaggio di Papa Benedetto per la XXV Giornata mondiale della Gioventù¹.

Anche voi siete ricchi di qualità, di energie, di sogni, di speranze: risorse che possedete in abbondanza! La stessa vostra età costituisce una grande ricchezza non soltanto per voi, ma anche per gli altri, per la Chiesa e per il mondo. La stagione della vita in cui siete immersi è tempo di scoperta: dei doni che Dio vi ha elargito e delle vostre responsabilità. E', altresì, tempo di scelte fondamentali per costruire il vostro progetto di vita. E' il momento, quindi, di interrogarvi sul senso autentico dell'esistenza e di domandarvi: “Sono soddisfatto della mia vita? C'è qualcosa che manca?”... Forse anche voi vivete situazioni di instabilità, di turbamento o di sofferenza, che vi portano ad aspirare ad una vita non mediocre e a chiedervi: in che consiste una vita riuscita? Che cosa devo fare? Quale potrebbe essere il mio progetto di vita? “Che cosa devo fare, affinché la mia vita abbia pieno valore e pieno senso?”. Non abbiate paura di affrontare queste domande! Lontano dal sopraffarvi, esse esprimono le grandi aspirazioni, che sono presenti nel vostro cuore. Pertanto, vanno ascoltate. Esse attendono risposte non superficiali, ma capaci di soddisfare le vostre autentiche attese di vita e di felicità. Per scoprire il progetto di vita che può rendervi pienamente felici, mettetevi in ascolto di Dio, che ha un suo disegno di amore su ciascuno di voi. Con fiducia, chiedetegli: “Signore, qual è il tuo disegno di Creatore e Padre sulla mia vita? Qual è la tua volontà? Io desidero compierla”. Siate certi che vi risponderà. Non abbiate paura della sua risposta! “Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa” (1Gv 3,20)! Interrogarsi sul futuro definitivo che attende ciascuno di noi dà senso pieno all'esistenza, poiché orienta il progetto di vita verso orizzonti non limitati e passeggeri, ma ampi e profondi, che portano ad amare il mondo, da Dio stesso tanto amato, a dedicarci al suo sviluppo, ma sempre con la libertà e la gioia che nascono dalla fede e dalla speranza. Nonostante le difficoltà, non lasciatevi scoraggiare e non rinunciate ai vostri sogni! Coltivate invece nel cuore desideri grandi di fraternità, di giustizia e di pace. Il futuro è nelle mani di chi sa cercare e trovare ragioni forti di vita e di speranza. Se vorrete, il futuro è nelle vostre mani, perché i doni e le ricchezze che il Signore ha rinchiuso nel cuore di ciascuno di voi, plasmati dall'incontro con Cristo, possono recare autentica speranza al mondo! È la fede nel suo amore che, rendendovi forti e generosi, vi darà il coraggio di affrontare con serenità il cammino della vita ed assumere responsabilità familiari e professionali. Impegnatevi a costruire il vostro futuro attraverso percorsi seri di formazione personale e di studio, per servire in maniera competente e generosa il bene comune.

A cura delle Discepolo del Vangelo

¹ Messaggio di papa Benedetto XVI in occasione della XXV giornata mondiale della gioventù.